

COMUNICATO STAMPA

METALMECCANICI: UN CONTRATTO SOTTOCOSTO, “SEPARATO” DAI LAVORATORI

Con la sottoscrizione avvenuta nella giornata di ieri del contratto dei metalmeccanici, FIM e UIL hanno superato ogni più pessimistica previsione.

NEL MERITO trattasi di un contratto “sottocosto” nel senso che “garantisce” ai metalmeccanici un salario **al di sotto** della possibilità di vivere dignitosamente. Mentre si moltiplicano presidi e iniziative di mobilitazione davanti ai cancelli delle fabbriche che, in conseguenza della crisi o utilizzandola per delocalizzare la produzione, lasciano per strada migliaia di lavoratori, **Fim e Uilm rompono le righe e si alleano con Federmeccanica** che, non a caso, si dichiara soddisfatta. L'assenso dato ad **un contratto che nulla dice sulla necessità di bloccare i licenziamenti e di rivedere degli ammortizzatori sociali** assolutamente inadeguati ad affrontare la pesante e prolungata crisi in atto, è l'atto finale di un percorso di svendita degli interessi dei lavoratori iniziato qualche decennio fa.

NEL METODO, se possibile, è ancora peggio. La firma avviene senza alcuna consultazione preventiva dei metalmeccanici e senza l'impegno a sottoporre a referendum l'accordo siglato a loro danno.

Bene ha fatto la Fiom a non firmare e a considerare l'accordo, qualora non venisse sottoposto a referendum tra tutti i metalmeccanici, **un semplice sopruso. Un simile contratto è illegittimo e tale va considerato.**

Ma occorre anche prendere atto che ora ci sono solo due strade possibili: ricercare nuovamente l'unità con chi ormai ha perso ogni residua caratteristica sindacale degna di questo nome o **costruire un sindacato di tipo nuovo nelle fabbriche e in tutti gli altri posti di lavoro** mettendo fine alla pratica della “mediazione” e dell'unità a prescindere, anche a costo di “separarsi” dai lavoratori, come hanno fatto Fim e Uilm. **Ora è tempo di ricostruire credibilità, forza e conflittualità sindacale sui contenuti rivendicando il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori ad essere SEMPRE i veri protagonisti delle decisioni che li riguardano.** Una pratica che neppure la Fiom ha garantito negli anni e **tanto meno la confederazione di cui fa parte, cioè la Cgil.** Tocca quindi alle lavoratrici e ai lavoratori in prima persona dimostrare che **l'unità dal basso** su contenuti chiari (non fumosi e ingannevoli come quelli che per anni i vertici dei sindacati confederali ci hanno propinato) **è possibile.** Basta mettere nero su bianco le aspettative e gli interessi del lavoro dipendente e non guardare solo, come succede da tempo, ai profitti e agli interessi delle imprese! Quello è un compito che i padroni sanno fare bene da soli!

16 ottobre '09

SdL intercategoriale Brescia

SdL Intercategoriale

sede di Brescia: via Sostegno, 8/c - 25124 Brescia - tel e fax 030/224335
sede.brescia@sdlintercategoriale.it - www.sdlbrescia.it